

L'Udc dice sì ai crocifissi in aula Mantovano contrario ai minareti

La Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo si è espressa in modo chiaro che non lascia spazio a interpretazioni sulla questione dei crocifissi presenti nelle aule scolastiche: "È una violazione della libertà dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni e della libertà di religione degli alunni". Insomma quest'affermazione non poteva che provocare scorcerto. Quello dei cattolici e degli italiani che vedono il crocifisso come un segno fondamentale dell'importanza dei valori religiosi e culturali

del nostro Paese.

L'Udc, contrario alla sentenza della Corte Europea, si prepara ad iniziative che hanno l'obiettivo di sensibilizzare il Governo in modo da indurlo a presentare ricorso. Il Commissario provinciale dell'Udc Totò Ruggeri sostiene che non sarà l'eliminazione di un simbolo dalle scuole a risolvere la questione della laicità delle istituzioni nel nostro Paese.

La questione del crocifisso nelle aule ne richiama un'altra ancora più recente sulle moschee e sui minareti. "Se fossi stato in Sviz-

zera, anche io avrei votato contro la costruzione dei minareti", ha affermato il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, a 'Om-nibus' su LA7. "Un conto sono le sale di preghiera - ha aggiunto - un altro sono le moschee e i minareti. Non semplici luoghi di preghiera ma luoghi di formazione culturale, di indottrinamento politico". Per Mantovano, "con la libertà religiosa ha a che fare certamente la presenza delle sale di preghiera, ma non hanno obbligatoriamente a che fare la moschea e il minareto".